

Mauro Faverezani nell'articolo sottostante dal titolo "Ora la Turchia parla di guerre tra islam e Cristianesimo" fa capire chi è veramente il presidente turco Erdogan e che cosa voglia dire portare la Turchia in Europa.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su Corrispondenza Romana il 18 marzo 2017:

Pretende di entrare in quell'Europa, che tanto disprezza: l'improbabile comportamento del presidente turco Recep Tayyip Erdogan non cessa di sconcertare, con buona pace di quanti in un recente passato lo avrebbero voluto a pieno titolo nell'Ue.

Non ha proprio digerito il fatto che l'Europa abbia respinto la propaganda propinata dai suoi ministri e che con una sentenza abbia bandito il velo dall'Unione: secondo lui, questo segnerebbe l'inizio di uno «scontro tra la mezzaluna e la Croce». Una dichiarazione sconsiderata, che va oltre la semplice interruzione dei colloqui bilaterali con Amsterdam, l'espulsione del suo ambasciatore in Turchia e la chiusura dello spazio aereo ai suoi diplomatici, anzi alza i toni al di là di ogni ragionevole livello di guardia: non può candidarsi a far parte dell'Ue chi, contro di essa, utilizzi l'immigrazione come arma di ricatto.

Ma non basta. Ancora più spudorato il ministro per gli Affari Esteri turco, Mevlüt Çavuşoğlu (nella foto), che lo scorso 16 marzo, anche senza sfera di cristallo, si è sbilanciato in foschi vaticinii: «L'Europa ha iniziato a crollare, sta trascinandosi nel baratro. Presto qui scoppieranno guerre di religione», ha detto, senza precisare chi voglia scatenarle e perché.

Pericolosi sottintesi, minacce neanche troppo implicite, affermazioni prive di controllo permettono, da un lato, di capire molto bene chi realmente sia e cosa rappresenti la leadership turca, dall'altro di comprendere quale errore sarebbe stato portarsela in casa.

Fonte: Il Giornale, 19/03/2017

5 - PER I 60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA, IL PREMIER DEL LUSSEMBURGO PRESENTA SUO "MARITO" A MATTARELLA E GENTILONI, I QUALI SORRIDONO COMPIACIUTI

Quando torneranno con i loro bambini acquistati da un utero in affitto saranno ricevuti normalmente anche allora? (VIDEO: Xavier Bettel e "marito" da Mattarella e Gentiloni)

di Massimo Viglione

Il Primo Ministro del Lussemburgo è venuto in visita in Italia con suo "marito". Il fatto è che è pure lui un uomo. Nonostante ciò, nelle varie visite ufficiali e ricevimenti, ha portato con sé un altro uomo presentandolo appunto come "marito" (il che lascia supporre che lui sia la "moglie").

Evidente è l'intento non tanto provocatorio, quanto dissolutorio: certamente lo ha fatto su commissione di altre forze, che hanno stabilito che sia giunto il momento di "rompere anche questo tabù" a livello diplomatico internazionale. Insomma, si tratta come ovvio di una messinscena omosessuale e amanti (suppongo di sì), ma al fine di ottenere un risultato ben preciso. Un passo avanti non così secondario e scontato come si è voluto far credere.

MARITO E MOGLIE?

E questo è il punto della questione. Questi due signori sono stati ufficialmente ricevuti dal Presidente della Repubblica e dalla alte cariche dello Stato, come se niente fosse. Non solo. Sono stati ricevuti in Vaticano... come se niente fosse. Sorge la domanda: li hanno ricevuti come due amiconi in gita o veramente come "marito e moglie"?

La domanda non è secondaria o semplice frutto di venatura polemica. Solo qualche anno fa sarebbe stato del tutto inconcepibile e non solo in Vaticano. Sono sempre esistiti ovviamente politici e anche capi di Stato omosessuali: ma nella loro vita privata. Poi si è passati alla denuncia pubblica. Poi al "matrimonio". Ora all'ufficializzazione internazionale del "matrimonio". Perfino in Vaticano.

Non è necessario risalire al passato più lontano per rendere idea del livello di sovversione raggiunto. Non è necessario nominare Carlo Magno, san Luigi IX o Francesco Giuseppe. È sufficiente rimanere nel nostro mondo postbellico, quello delle repubbliche democratiche in cui tutti viviamo felicemente: ve lo immaginate Amintore Fanfani che riceve i due piccioncini "sposati"?

Non è necessario andare ai papi medievali, a Pio IX, a san Pio X e nemmeno a Pio XII. È sufficiente rimanere nell'ambito nuova chiesa conciliare: ve l'immaginate Paolo VI o Giovanni Paolo II ricevere i due piccioncini? Ricordo solo che ancora nei primi anni postconciliari era in uso nella Chiesa che il papa non riceveva

1. LONDRA, IL TERRORISTA NUOTA IN UN MARE DI ESTREMISTI - L'autore dell'attacco al parlamento inglese è un soldato Isis, ma politici e tv cercano di nascondere il collegamento con l'Islam - di Giandomenico Gaiati
2. ALTRO CHE REPRESSIONE... I CATTOLICI LO FANNO MEGLIO! - Sono invece i figli della liberazione sessuale ad avere una visione della sessualità triste e sterile - di Costanza Mittani
3. RILETTURA DELL'OMOSESSUALITÀ IN CHIAVE FEMMINISTA - Ancora un articolo vergognoso di Lucetta Scaraffia sull'Osservatore Romano - di Gianburrasca
4. L'OLANDA DOPO IL VOTO SI RITROVA ISLAMIZZATA - Intanto la Turchia è sempre più un sultanato ed Erdogan accusa l'Europa di crociata contro l'Islam (fosse vero, diciamo noi) - di Marcello Foa
5. PER I 60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA, IL PREMIER DEL LUSSEMBURGO PRESENTA SUO "MARITO" A MATTARELLA E GENTILONI, I QUALI SORRIDONO COMPIACIUTI - Quando torneranno con i loro bambini acquistati da un utero in affitto saranno ricevuti normalmente anche allora? (VIDEO: Xavier Bettel e "marito" da Mattarella e Gentiloni) - di Massimo Viglione
6. UN FRATERNO CONSIGLIO AI CATTOLICI SMARRITI - Non si deve mai disperare perché le luci ci sono: la Sacra Scrittura, il Magistero di sempre, il Catechismo della Chiesa Cattolica, i sacramenti, la preghiera... e quattro cardinali (VIDEO: Convegno sulla Amoris Laetitia a Roma il 22 aprile) - di Antonio Socci
7. AD UNA RAGAZZA MAROCCHINA VIENE IMPEDITO DI VISITARE MONTECITORIO, MA LA BOLDRINI LA ACCOGLIE LO STESSO... TUTTO MOLTO COMMOVENTE... MA ANCHE MOLTO FALSO - L'accredito dell'ambasciata è necessario per tutti i non europei (ad es. americani), ma il caso è stato montato per promuovere il diritto di cittadinanza automatico per chi è nato in Italia (ius soli) - di Robi Romza
8. COM'E' CADUTO DAVVERO IL COMUNISMO IN POLONIA? - I documenti della vedova dell'ex ministro dell'Interno dimostrano che Lech Walesa ha giurato il falso in tribunale, ed è responsabile di terribili sofferenze a colleghi di lavoro e amici - di Roberto Marchesini
9. OMBELIA V DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A GV 11, 1-45) - Chi crede in me, anche se muore, vivrà - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 2 aprile 2017)

Non uniformarti al pensiero unico!

BASTA BUGIE.it

www.bastabugie.it

n. 499 del 29 marzo 2017

499



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 2 aprile 2017)

come figli della luce. Vangelo con assoluta fedeltà, aiuterà anche noi ad essere fedeli e a vivere Lei, che è stata la prima discipola del Signore, Colui che ha vissuto il mettere la nostra vita nelle mani della Madonna e di pregarla ogni giorno. Per essere fedeli alle promesse del Battesimo, il segreto è quello di adeguando sempre di più alla mentalità di questo mondo? Ovvio all'impedimento di credere e di rinunciare al peccato, oppure mi sto un serio esame di coscienza: sono fedele alle promesse battesimali, non prossimi giorni. Il pensiero riguarda proprio il Battesimo. Facciamo pensiero da fare nostro e da portare, per così dire, a casa, per poi meditarlo

che non considero assolutamente integrati con noi. Hanno i loro quartieri, i loro negozi, i loro orari di lavoro, la loro lingua (molto di loro anche nati qui non parlano la lingua locale), insomma tutto diverso da noi (e per noi intendo l'altra faccia multieuropea di queste città); è questa l'integrazione?"

Potrebbe essere più chiara? Luisa F. continua con altre osservazioni alquanto interessanti: "Le racconto questo aneddoto (sempre per parlare di Olanda), il mio ex marito ha votato per Rutte (di Wilders non condivide l'idea di uscire dall'Europa) tuttavia nostro figlio andrà ad una scuola cattolica perchè nelle scuole laiche (il sistema qui non è uguale al pubblico e privato in Italia) ci sono troppi turchi e musulmani (parole più sue che mie). Ovviamente io non solo condivido ma appoggio al 100% e non ho nessuna vergogna a dirlo. Quindi mi dica siamo sicuri che il populismo non sia in realtà molto più vasto di quanto i nostri bei governanti europei pensino? Gli europei non vogliono distruggere l'Europa vogliono solo che l'Europa torni agli europei. C'è molto più populismo in questo che in quella che sarebbe stata un'ipotetica vittoria di Wilders. Sull'impeto di questo momento di illusione gli Olandesi hanno riconfermato Rutte."

Aggiungete un dato interessante e passato sotto silenzio sui media. Alle ultime elezioni si è candidato un partito islamico, si chiama DENK. Ebbene nella bella e cosmopolita Amsterdam questo partito ha ottenuto più voti di quello di Wilders, ben il 7,5% contro il 7% del Pvv.

Questi sono i segnali che contano. E non sono affatto confortanti.

Nota di BastaBugie: Leone Grotti nell'articolo sottostante dal titolo "Erdogan ha ragione qualunque cosa dica: la Turchia è sempre più un sultanato" parla del presidente turco che fa campagna per il fondamentale referendum di aprile accusando l'Europa di crociata contro l'islam. E vuole anche decidere chi sarà il prossimo patriarca armeno!

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su Tempi il 21 marzo 2017:

«L'Europa sta lanciando una crociata contro l'islam. Siano maledetti i valori europei e la loro propaganda terroristica». Queste frasi non sono state riprese dai filmati dello Stato islamico, nei quali i jihadisti minacciano l'Occidente, sgozzando, torturando e bruciando vivi prigionieri innocenti. È solo uno dei tanti slogan gridati dal presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, nel suo ultimo

mandare tutti a quel paese. Invece, oggi più che mai, tocca a noi laici cattolici ancora legati - nemmeno alla Tradizione, ma - al solo Bene comune, fosse anche solo quello dei nostri bambini, combattere la battaglia più importante di tutta la storia umana.

Perché... «Quando cadono i grandi, tocca ai piccoli guidare» (Tolkien).

Questa visita è più sovversiva di una guerra mondiale. È l'istituzionalizzazione di una realtà. E tutti fanno finta di non capire.

Nota di BastaBugie: in occasione della cerimonia in Campidoglio per il 60esimo anniversario dei Trattati di Roma, il premier lussemburghese, Xavier Bettel, ha presentato il "coniuge" al capo dello Stato, Sergio Mattarella dicendo: "Ecco mio marito". Bettel è unito civilmente con Gauthier Destenay dal 2015.

Ecco il video di pochi secondi con la triste scena:

<https://www.youtube.com/watch?v=6v0974jLhU0>

Fonte: Il Ponte Levatoio, 29 marzo 2017

6 - UN FRATERNO CONSIGLIO AI CATTOLICI SMARRITI

Non si deve mai disperare perché le luci ci sono: la Sacra Scrittura, il Magistero di sempre, il Catechismo della Chiesa Cattolica, i sacramenti, la preghiera... e quattro cardinali (VIDEO: Convegno sulla Amoris Laetitia a Roma il 22 aprile)

di Antonio Socci

Ai tanti cattolici che - smarriti - mi hanno chiesto in questi anni come orientarsi nel buio del nostro tempo (accentuato dalle tenebre vaticane), ho sempre risposto ciò che mi è stato insegnato, ovvero che le luci ci sono: la Sacra Scrittura, il magistero di sempre della Chiesa, il Catechismo della Chiesa Cattolica, i sacramenti e la preghiera.

Ma se mi consentite oggi vorrei aggiungere a tutto questo tesoro di luce anche un amichevole e fraterno consiglio: invito sinceramente tutti coloro che leggono la mia pagina facebook o il mio blog, perché hanno a cuore le sorti della Chiesa e la nostra fede cattolica, a prendere decisamente come unici punti di riferimento pastorale quei cardinali che hanno dimostrato con i fatti di avere a cuore il

TERRORISTI FAI-DA-TE, MA NON IMPROVVISATI
La minaccia dei "terroristi fai-da-te" (che non significa siano improvvisati o agiscano da "lupi solitari" cioè senza obbedire a ordini precisi) è molto più difficile da prevenire e contrastare. Anche se gli obiettivi che attaccano con un SUV e un coltello sono di livello strategico, cioè sedi istituzionali come il parlamento britannico o quello canadese in cui penetrò il 22 ottobre 2014 Michael Joseph Hall (canadese convertito) che uccise un miliziano prima di essere abbattuto dai poliziotti. Uomini come Masood ce ne possono essere molte migliaia in Regno Unito come emerse nell'aprile scorso dall'inchiesta presso la comunità islamica (oltre 3,5 milioni, il 5,5% della popolazione) della società demoscopica ICM e presentato all'interno di un documentario di Channel 4 dal titolo "Che cosa i musulmani pensano veramente". Due terzi degli intervistati si rifiuterebbe di denunciare alla polizia un sospetto terroristico, il 23% si dichiara a favore dell'introduzione della sbarra in Gran Bretagna e il 4% simpatizza apertamente con i terroristi suicidi mentre il 32% non condannò le violenze contro chi viene accusato di avere "offeso Maometto".

Dati simili sono stati registrati da inchieste effettuate recentemente in Germania, Francia e Belgio a dimostrazione che le idee jihadiste sono condivise in Europa da milioni di islamici. Alla luce di queste valutazioni appare ancor più grave che l'Europa non stia facendo nulla per contrastare efficacemente la minaccia: non arresta gli estremisti che indottrina migliaia di giovani all'islam radicale e non persegue i foreign fighters come criminali ma preferisce (come dicono i vertici Ue e di molti Stati dell'Unione) puntare a "reintegrarli nella società". Una pacchia per i jihadisti e terroristi, sia professionisti sia "fai da te". [leggi: I QUARTIERI-CALIFFATO

Il Vangelo di oggi ci presenta il miracolo della risurrezione di Lazzaro. Con questa pagina abbiamo la descrizione più ampia e particolareggiata di un miracolo in tutta la Bibbia. Quando ormai la sua vita volgeva al termine, Gesù si ritirò nei luoghi dove aveva iniziato il suo ministero pubblico, nella regione oltre il Giordano. A Gerusalemme, infatti, l'atmosfera si era fatta incandescente e i suoi nemici lo cercavano a morte. Nel frattempo, la casa dei tre amici carissimi di Gesù, Lazzaro, Marta e Maria, fu visitata dal dolore. Lazzaro era gravemente infermo e le due sorelle desideravano ardentemente una visita di Gesù. Ci fu chi ragguinse il Signore per portare la notizia, ma Gesù non si precipitò da loro e, soltanto dopo due giorni, si mise in cammino per andare a Betania dal fratello. Gli Apostoli erano allarmati per il fatto che era il rischio per Gesù di incappare in quelli che lo volevano uccidere. Ma Gesù li rassicurò con questa frase: "Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui" (Gv 11, 9-10). Con questa frase Gesù voleva far comprendere ai Discepoli che nessuno poteva nuocerli prima che fosse venuta l'ora delle tenebre, ovvero l'ora stabilita da Dio per il compimento del Disegno di salvezza. Nel frattempo, Lazzaro morì, e quando infine giunse Gesù, egli giaceva ormai da quattro giorni nel sepolcro. Nel racconto di questo miracolo colpisce un particolare: la compassione di Gesù per la morte di questa persona a Lui tanto cara, e per il dolore delle due sorelle, Marta e Maria. "Gesù [...] si commosse profondamente" (Gv 11, 33) e "scoppiò in pianto" (Gv 11, 35). Il Cuore di Gesù è sempre sensibile alle nostre affezioni, anche e soprattutto quando ci sembra di essere dimenticati. Pur venendo appreso della malattia di Lazzaro, Gesù rimase ancora per due giorni nel luogo dove si trovava. Quando infine arrivò a

da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 2 aprile 2017)
Chi crede in me, anche se muore, vivrà
11, 1-45)
9 - OMELIA V DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A (Gv
Fonte: Libertà e Persona, 19/02/2017
<http://www.linguarantit.it/it/articoli.php?id=236>
ha pagato per i crimini che il popolo ha subito)
ed ecco perché in Polonia nessuno
per questo prese molti soldi (ed

bene del popolo cristiano, il bene delle anime. Parlo in modo particolare dei "QUATTRO CARDINALI" autori dei Dubia [leggi: QUATTRO CARDINALI CHIEDONO AL PAPA DI CHIARIRE CINQUE DUBIA (DUBBI) SULLA AMORIS LAETITIA, clicca qui, N.d.BB], che hanno ricordato a tutta la Chiesa con paterna accoratezza il magistero di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI. Che è il magistero di sempre della Chiesa.

Seguite loro. SEGUIAMO LORO.

Io eviterei di andar dietro a chiunque si agiti, specialmente a chi urla invettive contro papa Bergoglio (gridando più forte per mettersi in mostra e far proseliti), io eviterei di andar dietro a presunti veggenti, a siti (magari anonimi) o a "convertiti" dell'ultima ora all'anti-bergogliismo (che magari fino a ieri la pensavano diversamente e oggi assurgono a guide intellettuali).

Certamente tutti possono essere utili (limitatamente, a certe condizioni e senza protagonismi), ma non tutti sono pastori della Chiesa e non tutti hanno l'autorevolezza, la responsabilità, la sapienza dottrinale, la carità, la prudenza e la storia dei quattro cardinali.

E' un momento in cui è necessario usare un vero discernimento. Altrimenti si rischia di alimentare la confusione e di finire fuori strada.

Ripeto: seguiamo i pastori. E nessun altro.

Tanto meno dovete seguire me, che sono solo un giornalista e non un pastore. I giornalisti hanno un altro compito e altre responsabilità.

Chi in coscienza - davanti a Dio - serve la verità con il suo lavoro di intellettuale, sa di essere solo un "servo inutile" e non cerca adepti, né cerca la propria gloria.

Si continua a fare opera di informazione e chiarificazione sulla situazione della Chiesa con dolore, per dovere di coscienza, con molta pena quotidiana, sia pure con la pace del cuore e la letizia che è propria dei figli di Dio. Ma senza velleità salvifiche.

Io personalmente guardo con fiducia ai quattro cardinali e voglio vivere una sequela filiale a questi pastori, pregando perché tutti i pastori della Chiesa dimostrino lo stesso amore a Gesù Cristo, alla Chiesa e al bene delle anime.

Quanto alla drammatica situazione che viviamo nel momento attuale, ricordiamo san Paolo: "Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2515>

CARA SCARAFFIA, LA SALVEZZA CI INTERESSA, ECCOME!

Il Corriere della Sera pubblica un fuorviante articolo di Lucetta Scaraffia (che scrive pure su Avvenire e Osservatore Romano!) di Costanza Miriano

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4445>

Fonte: Libertà e Persona, 17/03/2017

4 - L'OLANDA DOPO IL VOTO SI RITROVA ISLAMIZZATA
Intanto la Turchia è sempre più un sultanato ed Erdogan accusa l'Europa di crociata contro l'islam (fosse vero, diciamo noi) di Marcello Foa

Si fa presto, a dire: Olanda. Quella che vediamo noi da qui è parziale e, soprattutto, effimera. Fateci caso: è trascorsa meno di una settimana e nessuno ne parla più. Diciamoci la verità: nessuno avrebbe prestato attenzione alle elezioni politiche nei Paesi Bassi, se non ci fossero state la Brexit e l'elezione di Trump alla Casa Bianca e se non ci fosse stata la prospettiva di un successo, almeno relativo, del partito "populista" di Wilders. Che invece è arrivato secondo. L'establishment ha brindato alla vittoria e l'Olanda torna ad essere un Paese noioso.

In teoria, perché la realtà è un po' diversa, e stavolta a dirvelo non è Marcello Foa ma una lettrice di questo blog, Luisa F. che vive da quelle parti, e che mi ha scritto una bella lettera, da cui emerge uno spaccato diverso da quello narrato dai grandi media internazionali. Luisa scrive: "Non mi sembra che la "vittoria" di Rutte abbia decretato la sconfitta del populismo, anzi, richiamando la sua giusta analisi, né rappresenta proprio il frutto. Infatti credo (e solo per riferirsi all'Olanda) che se Rutte non dovesse proseguire quell'atto di coraggio, iniziato la settimana scorsa, con la Turchia (ed i connazionali turchi in patria), incontrerebbe non poche difficoltà in questo suo nuovo mandato. C'è molto più populismo nell'elezione di Rutte che in quella che sarebbe stata una vittoria schiacciante di Wilders. Inutile continuare a fare gli indifferenti e/o cantar vittoria per il nulla... Io credo che il populismo europeo stia invece crescendo sempre più: le città tra Belgio, Olanda e Germania sono letteralmente invase dai Turchi e musulmani

come tanti altri? Semplice: perché era un collaboratore del regime Se era così pericoloso per il regime, perché non fu fatto sparire

PARAVENTO DI WALESA

IL COMUNISMO DECISE DI RICICLARSÌ CON IL dettaglio come andarono le cose in Polonia.

Nota di Bastabugie: per approfondire clicca sul link qui sotto relativo ad un'intervista a Roberto Marchesini che spiega nel

finalmente risorgendo?

Dopo secoli di sofferenze la Polonia, il «Cristo delle nazioni», sta in attivo.

bambini, l'economia reale è in crescita, le casse dello stato sono magico: la disoccupazione è scesa sotto il 10%, nascono più La Polonia guidata da Duda e Szydło sta vivendo un periodo

sull'ambiente; e Ryszard Petru.

Jeffrey Sachs, ghost-writer dell'enciclica di papa Francesco Balzorewicz». Ricordo che, alla guida di quel progetto, troviamo

cinquant'anni di comunismo - conosciuto con il nome di «piano di ultraliberalismo condotto sulla popolazione polacca - temata da

modo tutto questo ha potuto portare a quel terribile esperimento per la Dicesa degli Operai) all'interno di Solidarnosc; e in quale stato il ruolo del KOR (Komitet Obrony Robotników, Comitato

accaduto in Polonia nel ventennio tra il 1970 e il 1990; quale sia complicità nazionalisti. E ora di cominciare a domandarsi cosa sia

che, sofferiti, hanno sconosciuto un regime sanguinario e ferreo; anni durante le quali «non fu rotto un vetro»; agli elettricisti ignoranti

E giunto il momento di smettere di credere alle rivoluzioni UNA BELLA FIABA, MA LA REALTÀ È ALTRA COSA

regime è vero. Non è un complotto di Kaczyński. stato scritto in quel volume sulla collaborazione tra Wałęsa e il

costato ai due ricercatori la carriera. Ora sappiamo che ciò che è e pubblicato dall'Istituto per la Memoria Nazionale nel 2008, è

Gontarczyk. Intitolato SB a Lech Wałęsa. Przychylnie do biografii

anni, un testo scritto da due storici: Sławomir Cenckiewicz e Piotr

Wałęsa con i servizi segreti del regime avvalorano, a distanza di

Queste conclusioni - sulle e definitive - sulla collaborazione di

negli anni Ottanta e, quindi, averlo in pugno.

Secondo gli storici, le denunce sono servite per ricattare Wałęsa

disponibilità di denaro, giustificate come «vincite al lotto».

sessualità triste e sterile. da una generazione scagliata di padri e di madri una visione della

sono i figli della liberazione sessuale, quelli che hanno ereditato

che vedo, e certo a quanto risulta dall'instabilità delle coppie -

a quanto mi risulta dai racconti, dalle confidenze, da tanti dettagli

La verità è esattamente quella opposta. A essere infelici - almeno

sessualmente insoddisfatti, repressi, infelici.

realtà da diventare quasi il contrario e quello che vuole i cattolici

in molti ambiti, ma quello in cui la vulgata è tanto lontana dalla

come sappiamo bene noi che leggiamo queste pagine, la Chiesa

di Costanza Miriano

della sessualità triste e sterile

Sono invece i figli della liberazione sessuale ad avere una visione

MEGLIO!

2 - ALTRO CHE REPRESSI... I CATTOLICI LO FANNO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24/03/2017

<https://www.youtube.com/watch?v=K7QDAMAHGJCM>

radicalizzati.

immigrati in continuo arrivo, abbiamo gruppi islamici ancora più

ornata una bomba a orologeria. Senza contare, che con l'orda di

grandi città europee milioni di musulmani non integrati che sono

governato per decenni e oggi abbiamo nelle

lo fa in nome di Allah. L'ideologia del multiculturalismo che ci ha

radicali. C'è poi un secondo aspetto: ci piaccia o meno, chi uccide

consenso, se non proprio una complicità, intorno alle posizioni più

contrario. Non possiamo nascondere il fatto che esiste un largo

dell'attenzione. E poco importa se poi la realtà dice esattamente il

nato nel Kent", censurando in modo ridicolo la matrice islamica

Khalid Masood, è diventato per tutti un "cittadino britannico

gli atti terroristici e la loro natura islamica. E così, il terrorista

media per smunire o addirittura nascondere il collegamento tra

sottolinea per corso tra istituzioni, autorità pubbliche e

Nota di Bastabugie: nel seguente video Riccardo Cascioli

Dall'Osservatore romano ci aspetteremmo che qualcuno non faccia la graduatoria tra padre e madre. Che non si pieghi alla retorica femminista più becera. Sull'Osservatore romano ci aspetteremmo che venga ribadito l'ovvio: et pater et mater!

Ci aspetteremmo una battaglia a favore dell'alleanza uomo-donna, e non della divisione, della contrapposizione, dello scontro!

E invece, come si è detto, no!

E non è finita, perché la condanna non cade soltanto sui gay (che si fanno un figlio) e non sulle lesbiche.

Ricade su tutti gli uomini del mondo e della storia! Tutti segnati da un inconfessato odio per le donne!

Per Scaraffia infatti, "siamo di fronte a un ennesimo capitolo della lotta degli uomini per rimettere le donne al loro posto, per emarginarle, per escluderle. Arrivando a escluderle dalla cosa più importante di tutte: la procreazione di un essere umano. Forse il loro sogno di sempre".

Siamo al delirio puro: per la "cattolica" Scaraffia "il sogno di sempre" degli uomini in quanto tali sarebbe escludere le donne dalla procreazione!

Neppure le femministe più agguerrite erano mai arrivate a tanto: anzi, le più radicali hanno sempre sostenuto che gli uomini avrebbero sempre avuto il desiderio di relegare le donne alla sola procreazione!

Gentile Scaraffia, e tutti gli uomini che amano le loro mogli? Tutti quelli che si battono contro la schiavitù dell'utero in affitto (sdoganata, in Italia, spesso da giudici donna)? Tutti quelli che credono nell'alleanza uomo-donna?

Non era più vero e più corretto dire che ad odiare le donne e a volerle "escludere dalla cosa più importante di tutte" sono i sostenitori del gender, maschi gay o femministe pro utero in affitto che siano?

Nota di BastaBugie: ecco due precedenti articoli che denunciavano la deriva di Lucetta Scaraffia e dell'Osservatore Romano

L'OSSERVATORE ROMANO IN MANO ALLE NUOVE FEMMINISTE

Ritanna Armeni dirige, insieme a Lucetta Scaraffia, il supplemento dedicato alle donne, senza rinnegare l'ateismo e neppure l'essere favorevole a divorzio, aborto, omosessualità di Fabrizio Cannone

fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rom. 8, 35-39).

Nota di BastaBugie: nel seguente video Riccardo Cascioli direttore de La nuova Bussola Quotidiana ci informa di un interessante convegno internazionale che ci sarà a Roma sabato 22 aprile che avrà per tema l'applicazione della Amoris Laetitia in particolar modo alle problematiche riguardanti la comunione da negare ai divorziati risposati.

Ecco il video di tre minuti:

https://www.youtube.com/watch?v=_RCO4tV1pLo
Fonte: Lo Straniero, 16/03/2017

7 - AD UNA RAGAZZA MAROCCHINA VIENE IMPEDITO DI VISITARE MONTECITORIO, MA LA BOLDRINI LA ACCOGLIE LO STESSO... TUTTO MOLTO COMMUOVENTE... MA ANCHE MOLTO FALSO

L'accredito dell'ambasciata è necessario per tutti i non europei (ad es. americani), ma il caso è stato montato per promuovere il diritto di cittadinanza automatico per chi è nato in Italia (ius soli) di Robi Ronza

Così come praticamente quasi tutti i giornali e i telegiornali l'hanno raccontato, il recente episodio della giovane marocchina Ihlam Mounssif è la storia a lieto fine di un sopruso cui è stato posto solenne rimedio. A Ihlam, si è detto, non era stato consentito di entrare alla Camera "perché non italiana" oppure "perché marocchina". La stessa presidente della Camera, Laura Boldrini, ha allora riaccolto la giovane donna, che ha vent'anni e vive in Sardegna da quando ne aveva due, accompagnandola di persona a visitare il palazzo. Mounssif è cittadina marocchina ma, ha sentenziato al riguardo la presidente della Camera, "è italiana quanto noi".

CAMMINO DI CONVERSIONE DELLA COPPIA
Gli uomini mi hanno spessissimo raccontato di essersi sentiti trascurati dalle spose, soprattutto dopo la nascita dei figli. Credo che di questo peccato dovremo rendere conto a Dio, noi mogli. Il fine ultimo del matrimonio è l'alleanza con lo sposo, compagno di cammino verso Dio, in una comunione che deve

amici in cui sono andata in giro per l'Italia a parlare di matrimonio. di quella di tante persone che si sono confidate con me in questi molto più di questo, posso osso raccontare della mia esperienza e Ecco, io non sono un'esperta, né una sessuologa né altro, non so creatività perché l'attrazione non si spenga.

pratiche da sbrigare in una lunga e affannosa corsa verso la fine lista delle cose da. E' importante non lasciarla come una delle tante rischio di lasciare il tempo per l'intimità per ultimo nella lunga le cose funzionino, non da sole. Intendo dire che c'è sempre il avere cura di questo tesoro prezioso, perché non è scontato che di cui la sessualità è solo uno dei linguaggi, anche noi dobbiamo profonda con lo sposo, in una sempre più profonda alleanza di vita sacramento, come Dio vuole, aperti alla vita, nella comunione una cosa buona, noi che cerchiamo di vivere all'interno del Datto questo, anche noi che sappiamo che il sesso di per sé è convivere che Dio è invidioso del nostro piacere).

(è il nemico che come al solito - che poca fantasia ha! - vuole il piacere con il peccato diminuisce, la Chiesa lo sa da sempre, altissimo, fortissimo. Quindi, che il piacere non è peccato, anzi, prima della caduta del peccato originale era qualcosa di sublime, san Tommaso che il piacere che potevano provare Adamo ed Eva che la vita degli uomini, le predilette fra le sue creature. Scrive Dio infatti ama la relazione sessuale tra un uomo e una donna, e l'ha resa così nobile e meravigliosa da affidargli niente di meno un ruolo così nobile e meritevole che il cattolico lo fanno meglio (una volta mi è uscita questa frase a un convegno, e degli amici ne hanno fatto lo slogan per una maglietta: catholics do it better!). del'avventura alla quale Dio chiama l'uomo e la donna, anche a disimpegnarsi, o al contrario a cercare novità in modo Sono loro che dopo un po' se ne stancano, addirittura arrivando CATHOLICS DO IT BETTER

La moglie Danuta ha più volte dichiarato che, negli anni Settanta, Dalle ricevute risulta che Watęsa ha ricevuto circa 13.100 zloty. Henckel von Donnersmarck (2006) può essere utile la visione del film Le vite degli altri di Florian avere un'idea di come funzionava il meccanismo delle delazioni contro rivoluzionaria poteva avere conseguenze gravissime. Per Ricordiamo che una delazione con l'accusa di attività sciopero».

essere membri di una unità sovversiva, in grado di organizzare uno esempio delle denunce: «Credo che Jasinski e Popielewski possano colleghi dal 21 dicembre 1970 al giugno del 1976. Questo è un Bolek (il nome in codice di Watęsa) ha prodotto 29 denunce di Watęsa».

Da Lech Watęsa. Le ricevute di denaro sono state scritte da Lech alcun dubbio. L'impegno di collaborazione è stato scritto a mano completa e coerente. Le conclusioni sono chiare e non lasciano «Dopo la revisione - di ben 235 pagine - la nostra valutazione è inconfutabile.

del'Istituto di Criminologia Forense di Cracovia, sono emersi esiti indagini - durate mesi - condotte dai grafologi e dagli esperti consegnati dalla vedova Kiszczak sono autentici. Sulla base delle Il 31 gennaio scorso, nel corso di una conferenza stampa, il DEL REGIME

COLLABORAZIONE DI WATĘSA CON I SERVIZI SEGRETI
Beh, forse dovremmo prepararci a farlo.
(ANSA).
vetro, nessun militare fu colpito, nessuna azienda danneggiata» secondo la quale «Durante la rivoluzione polacca non fu rotto un tutto. Bisognerebbe mettere tra virgolette la famosa espressione quasi - il regime polacco e, conseguentemente, il regime sovietico malatesta di esprimere per provvidenza, avvenne sconvolto - da solo o divulgata secondo la quale un elettricista semiamalfabeta, capace a sarebbe necessario, a questo punto, rimettere in discussione la sue denunce, avrebbe causato a colleghi di lavoro e amici.

sarebbe responsabile delle terribili sofferenze che, a causa delle non solo avrebbe giurato il falso in tribunale; ma, soprattutto, dei cancelli di Danzica e del muro di Berlino, sarebbe un impostore; complicata. Non solo Watęsa, il premio Nobel per la pace, l'eroe

COMMOVENTE, MA FALSO

Molto commovente, però nella sostanza molto falso. Vediamo allora innanzitutto come sono andate realmente le cose. Neolaureata in scienze politiche di ottimo profitto recatasi a Roma a ricevere un premio proprio alla Camera, Ilham, desiderando poi visitare il palazzo, si è presentata all'ingresso riservato ai visitatori. A norma però dei regolamenti in vigore, mentre per i cittadini italiani e degli altri Paesi dell'area Schengen l'ingresso è consentito dietro semplice presentazione di un documento di identità, per tutti gli altri occorre un particolare accreditato che l'interessato deve chiedere all'ambasciata a Roma dello Stato di cui è cittadino. Perciò a Ilham è stato detto che appunto avrebbe dovuto recarsi all'ambasciata del Marocco per richiedere il documento prescritto. La norma è di validità generale: se la giovane donna fosse stata cittadina degli Usa o di qualunque altro Paese non aderente al trattato di Schengen sarebbe accaduto lo stesso. Che poi lei, essendo vissuta in Italia dalla primissima infanzia, si senta molto italiana non significa nulla. La cittadinanza è una realtà giuridica, non un sentimento soggettivo. Nel nostro Paese ci sono famiglie residenti che conservano la cittadinanza straniera anche da generazioni, e viceversa ci sono all'estero famiglie italiane che conservano da generazioni la cittadinanza del nostro Paese. Se poi Ilham, laureata (e quindi, si deve presumere, non sprovveduta), non ha mai chiesto la cittadinanza italiana, avrà pure avuto i suoi motivi.

Male informata malgrado i suoi ottimi studi, a quanto pare Ilham Mounssif nel vedersi rifiutare l'ingresso immediato a Montecitorio ci è però rimasta male. E soprattutto chi fa campagna per l'estensione automatica della cittadinanza italiana ai figli degli immigrati residenti ha colto al volo l'occasione. In primis la presidente della Camera che di questa idea astratta e molto paternalistica è la più nota sostenitrice.

GIRANDOLA DI EQUIVOCI E DI LUOGHI COMUNI

Lasciando adesso Ilham Mounssif a godersi il suo quarto d'ora di celebrità veniamo non al fatto, ma alla sua strumentalizzazione. Se si scronano le cronache che i giornali hanno dedicato all'episodio ci si imbatte nella consueta girandola di equivoci e di luoghi comuni che purtroppo è ormai di rigore in questi casi. Andando al fondo della questione c'è in primo luogo quell'ossessivo rifiuto della diversità che è la chiave di volta dell'odierno progressismo. Qui tale pretesa riguarda la cittadinanza, ma come si sa la sua

a

Insomma, la sessualità è un linguaggio. Si può imparare, e si può ritrovare dimestichezza quando lo si è disimparato. Si possono conoscere parole sempre più raffinate e precisamente calzanti alla realtà. Lo si può far diventare sempre più intimamente nostro, e sempre più veicolo di amore vero, l'amore che è il contrario del possesso, e che tifa per il vero bene dell'altro.

Fonte: Il Timone, febbraio 2017

3 - RILETTURA DELL'OMOSESSUALITÀ IN CHIAVE FEMMINISTA

Ancora un articolo vergognoso di Lucetta Scaraffia sull'Osservatore Romano
di Gianburrasca

Alcuni anni orsono, all'epoca di Eluana Englaro, il direttore dell'Osservatore romano, Gian Maria Vian, prese le distanze dall'allora direttore di Avvenire, Dino Boffo, impegnato appieno nella battaglia. Vian voleva toni bassi. TONI che continua a mantenere: droga libera, eutanasia, utero in affitto, unioni civili... di qualunque cosa si parli l'Osservatore romano bisbiglia. Oppure molto peggio!

Come è accaduto questi giorni. Bisognava pur parlare di ciò di cui parlano tutti, tranne ormai gli organi di stampa cattolici, in preda a dubbi amletici: la vicenda dei tribunali che sdoganano l'utero in affitto.

Non sarebbe stato difficile dire quello che la biologia, la medicina, il buon senso indicano chiaramente: che per procreare un bambino, e per crescerlo, ci vogliono un uomo e una donna.

Che un figlio deve nascere dalla relazione, dall'alleanza tra l'uomo e la donna.

No, troppa parresia, oggi non ce la si può più fare.

E così il commento è stato lasciato a Lucetta Scaraffia, una studiosa che in un passato ormai lontano forniva contributi interessanti ed intelligenti.

Ebbe cosa ci ha raccontato la Scaraffia?

Anzitutto ha fatto una graduatoria: quanto sono discrete e brave le donne lesbiche che si fanno un figlio (comperando il seme maschile e negando un padre ai nascituri)!

Quanto sono pacchiani ed esibizionisti gli uomini gay che si producono un figlio cancellando le madri!

La massa di documenti che la vedova dell'ex ministro dell'Interno del regime comunista, Czesław Kiszczak, conservava nella propria abitazione privata, quelle carte che dimostrerebbero la collaborazione di Lech Wałęsa con il ferreo regime sovietico polacco: sono autentiche? O sono il frutto di un completo ordito liberatore dei polacchi? La questione non è da poco. Se le carte fossero false, Kaczyński sarebbe quel farabutto che la stampa nazionalista e i potenti sovranazionali descrivono da mesi. E se le carte fossero autentiche? Allora la faccenda sarebbe più

I documenti della vedova dell'ex ministro dell'Interno dimostrano che Lech Wałęsa ha giurato il falso in tribunale, ed è responsabile di terribili sofferenze a colleghi di lavoro e amici di Roberto Marchesini

8 - COME CADUTO DAVVERO IL COMUNISMO IN POLONIA?

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 21/03/2017
democratico che meriterebbe di essere preso ad esempio. del candidato. È un criterio molto realistico e anche molto cittadino tenendo conto dell'avvenuta integrazione o meno del Comune in cui lo straniero vive che vota sulla domanda di 20% degli abitanti (da noi sono l'8,3%), e il consiglio comunale. In Svizzera, dove gli stranieri domiciliati o residenti sono oltre il 20% degli abitanti (da noi sono l'8,3%), e il consiglio comunale integrato nella società italiana da non averne titolo oggettivamente. Conservare la sua cittadinanza originaria. Ovvero essere così poco queste circostanze uno può avere soggettivamente tutti i motivi per specificamente facilitata della cittadinanza italiana. Ma grado tutte Italia dai primi anni di vita a una concessione automatica o legata la nascita o gli studi in Italia, oppure la permanenza in dei sentimenti dei diritti interessati, non è giusto e ne opportuno. In secondo luogo, innanzitutto per rispetto della storia personale Stato concederla. obbligo morale né per lo straniero residente chiederla né per lo dalla voglia di averla. Non è detto, e soprattutto non è affatto un essere insediato nel Paese senza tuttavia avere la cittadinanza, ovvero ci si immagina che lo straniero residente in Italia muoia applicazione è universale. Da fastidio l'idea che qualcuno possa

Quanto agli uomini, quello di cui si lamentano con me le donne è che a volte si sentono desiderate solo fisicamente, quando la relazione intima non è la prosecuzione naturale di una serie di attenzioni ricevute dal marito durante la giornata. L'uomo infatti funziona diversamente, ha un interuttore on off anche per la sessualità, il suo desiderio può essere stimolato anche solo dalla vista o dal contatto, la donna invece non è a compartimenti stagni. Gestì affermati, parole dure, freddezza, o anche solo distrazione durante tutta la giornata, non aiutano la donna a desiderare l'uomo. Per la donna l'unione sessuale deve essere la naturale prosecuzione di altri gesti ed è importante per lei vedere nello sposo generosità, attenzione ai modi, ai tempi, ai ritmi (attenzione che anche lei deve avere, sia chiaro).

LA SESSUALITÀ È UN LINGUAGGIO

Esperimentare la nostra consegna a Dio attraverso l'altro. alle di preghiera, perché è uno dei luoghi più importanti anche per tempo, tenerezza. La sessualità può essere una delle forme più che non ci dimentichiamo di farci belle, di dedicare attenzione, cosa dura e svente su una qualsiasi superficie. È importante e della casa e del lavoro, anche quando, essendo uomo, l'unica sono stanche morte dopo giornate fatte di accudimento dei figli irresistibile che dipende totalmente da loro, anche quando magari quando sono completamente gratificate da quel minuscolo esserino maname, non dimentichino di essere prima di tutto spose, anche Dunque, è importantissimo che le donne, anche quando diventano Dio no, e una volta che ha benedetto le nozze, le rende sacre, sacramento, perché come diceva don Giussani, tu ti puoi sbagliare, approfondimento di cammino, sempre possibile quando c'è un conversione della coppia, una nuova adesione alla chiamata, un di a conoscersi davvero) - be', allora è necessario un cammino dell'attrazione (la sessualità vissuta precocemente non aiuta - sì, succede anche a tanti cattolici di sposarsi solo sull'ondata sono secondo il progetto di Dio sul matrimonio. E se succede relazioni basate solo sull'attrazione fisica, che poi si spegne, non un'intesa ancora maggiore che negli anni iniziali. Quelle continua a parlare il linguaggio del sesso, e anzi arrivare questo che anche con il declinare della bellezza fisica, poiché la essere sempre più vera e profonda col procedere degli anni. E per

s